

SCHEDA
Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Gruppo di Lavoro *Città sostenibili*
Coordinamento: **Comune di Modena e Provincia di Modena**

Il Gruppo di Lavoro **Città sostenibili** si è costituito per approfondire i temi relativi al rapporto tra pianificazione territoriale, progetto urbano e ambiente, con particolare riferimento all'informazione dei cittadini nella partecipazione, anche attraverso gli strumenti delle Agende 21 locali, alle decisioni pubbliche in materia di trasformazioni urbanistiche, fondata sulla conoscenza e sulla cultura urbana e della sostenibilità. I riferimenti programmatici sono, in primo luogo: il **5° Aalborg commitment: Pianificazione e progettazione urbana**, le Comunicazioni della Commissione della UE: **Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano** (COM 2004/60 e COM 12/2006), le direttive in materia di valutazione ambientale di piani e programmi e di informazione dei cittadini.

Nel Report: **"Pianificare con l'ambiente. Urbanistica, ambiente, territorio: idee e strumenti delle Agende 21 locali per una pianificazione sostenibile"** sono stati raccolti e proposti nell'omonimo convegno nazionale di presentazione del documento, svolto a Modena nel Novembre 2004, i contenuti dell'elaborazione condotta, attraverso workshop di approfondimento, sull'integrazione urbanistica-ambiente. Sulla base delle decisioni assunte nella riunione del Gruppo, del 3 Marzo 2005 a Bologna, nell'ambito dell'Assemblea Nazionale dell'Associazione, sono state individuate le successive linee di lavoro, tradotte in un "documento di progetto". L'attuazione di tali linee si è concretizzata in una ricerca sui: **Percorsi partecipati nella pianificazione di area vasta** (PTCP, Piani d'area, etc.), finalizzata ad approfondire i temi del governo del territorio, anche attraverso l'adozione di *agende 21 locali strategiche d'area vasta*, che implicano una innovazione di procedure e di contenuti nelle decisioni relative alla pianificazione territoriale. Gli esiti della ricerca sono stati presentati nell'affollato workshop svolto nel febbraio scorso presso la sede della Provincia di Modena. Il secondo asse di lavoro, confermato nella riunione del Gruppo svolta a Firenze il 31 Marzo scorso, è in corso di realizzazione e affronta lo stato delle esperienze di **Partecipazione informata dei cittadini nei progetti di trasformazione urbana**. La ricerca si articola in: una indagine sulle esperienze compiute e in corso a livello nazionale, una ricognizione della legislazione regionale in materia di informazione e partecipazione su piani e progetti urbanistici, una riflessione complessiva sulle buone pratiche di urbanistica partecipata, da incardinare nei processi di agenda 21 locale. Il progetto è condotto in collaborazione con l'INU. Gli esiti del lavoro saranno presentati in un convegno nazionale alla fine del prossimo gennaio 2007. Tutti i documenti e i materiali sono resi disponibili in forma cartacea e sul sito web www.cittasostenibile.it.

I temi oggetto del lavoro del gruppo riscuotono un forte interesse sia tra gli enti territoriali associati, tra i tecnici e gli operatori e anche in ambito accademico, come testimonia il numero particolarmente elevato dei partecipanti agli incontri, ai workshop e ai convegni, i contatti con il sito web registrati e la rete di relazioni costruita nel corso di questi anni. Contributo essenziale per il funzionamento del Gruppo sul piano progettuale e operativo è dato dall'Ufficio Ricerche e Documentazione sulla Storia Urbana del Comune di Modena.

Per il 2007, oltre allo svolgimento del citato **convegno nazionale**, la cui organizzazione sarà particolarmente impegnativa, è stata inoltrata dal Comune di Modena la candidatura per partecipare come Gruppo alla **Conferenza di Siviglia**, per presentare proprio gli esiti della ricerca sull'urbanistica partecipata, offrendo un quadro ampio dello **stato dell'impegno delle città italiane nell'utilizzo delle agende 21 locali, per la sostenibilità dei piani e dei progetti urbanistici**.

Si propone poi di approfondire uno dei punti centrali emersi nella ricerca: **come si organizza e si struttura l'informazione e la conoscenza dei cittadini, nei processi partecipativi relativi ai percorsi decisionali sui progetti di trasformazione urbana**. Il tema sollecita diversi aspetti del processo partecipativo e tra questi quello della cultura urbana e delle identità, che si rispecchiano nella città e nelle sue strutture in una società sempre più multiculturale.

Le attività di urban planning e di urban design stanno avendo in molte città una forte accelerazione, indotta anche da componenti finanziarie spurie presenti nel mercato immobiliare, che vanno oltre la domanda effettiva di residenza e spazi produttivi. Grandi aree industriali dismesse, aree turistiche, centri posti nella cintura delle grandi città sono investiti di una formidabile pressione verso una espansione urbanistica, che solo in parte riutilizza suolo già compromesso e diventa occasione di miglioramento ambientale dei territori. Proprio questo dovrebbe essere l'obiettivo principale di una azione forte di partecipazione per la sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche in atto.

Il lavoro svolto dal Gruppo è inoltre in stretta relazione con una parte dei contenuti proposti nell'ambito del **Progetto ENVIPLAN**, che ha contribuito a definire partecipando alle attività del *Dissemination Group* e che vede l'Associazione come capofila. Per questo si propone di approfondire, verificando la disponibilità alla collaborazione dei partners del progetto, **le implicazioni propriamente urbanistiche (pianificazione e progettazione), nei sistemi di gestione integrata dell'ambiente urbano**.

Sarà quindi verificata la possibilità di riprendere uno dei temi proposti nel "documento di progetto" circa l'implementazione di **percorsi partecipativi nella gestione dei rischi ambientali**, in particolare sismico e idrogeologico nelle aree interessate. Si tratta di un punto di grande importanza, non sviluppato per carenza di risorse e di partners disponibili, che potrebbe vedere l'interessamento della Regione Umbria.

Ovviamente la realizzazione delle indicazioni programmatiche proposte comporta un impegnativo sforzo progettuale, organizzativo ed economico e il convinto sostegno dell'Associazione oltre che dei promotori: Comune e Provincia di Modena.

Il Gruppo aveva inoltre da tempo avanzato la proposta di approfondire le ipotesi di avvio di **agende 21 della cultura**. Su questo tema ha preso corpo una autonoma iniziativa, con la costituzione di un nuovo Gruppo di lavoro della Associazione. L'auspicio è che sui punti di maggiore contatto si possa sviluppare una attiva collaborazione tra i due gruppi e un permanente scambio di informazioni sullo stato delle rispettive attività.